



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 114 del 24/07/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 18 maggio 2009, n. 265

L. R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Stornarella (Fg) - Proponente: Fortore Energia S.p.A..

L'anno 2009 addì 18 del mese di maggio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche, ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

- con nota del 22.02.07, acquisita con nota prot.3508 del 01.03.07, la società Fortore Energia S.p.A., con sede in Lucera (Fg), alla Piazza della Repubblica n. 5, trasmetteva all'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 11/01 e dell'art. 14 del r.r. n. 16/06, istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e relativa documentazione, di un progetto di parco eolico di n. 17 aerogeneratori, da realizzare nel Comune di Stornarella (Fg), località Terre Nove;
- con nota prot. n. 8469 del 24.05.07, l'Assessorato all'Ecologia rilevava alcune carenze nei contenuti del progetto e chiedeva alla società proponente di trasmettere le opportune integrazioni, inoltre invitava la stessa a depositare tutta la documentazione e gli elaborati di progetto anche presso il Comune interessato, invitando l'Amministrazione comunale interessata a far pervenire apposita attestazione dell'avvenuta affissione all'albo, indicando eventuali osservazioni giunte, nonché a far conoscere il proprio parere di competenza;
- con nota acquisita al prot. n. 8792 del 31.05.07 la società Inergia srl comunicava all'Assessorato all'Ecologia di essere esclusiva titolare di apposita convenzione con il Comune di Stornarella per la realizzazione anch'egli di un parco eolico da insidiare nella medesima località "Terre Nove";
- con nota prot. n. 9868 del 08.06.07 l'Ufficio Via di quest'Assessorato trasmetteva copia delle osservazioni di Inergia srl sopra citate, alle altre società coinvolte nell'area, appartenente alla stessa finestra temporale, nonché al comune di Stornarella, per trasmettere opportune controdeduzioni in merito;
- con nota acquisita al prot. n. 10128 del 22.06.07 il Comune di Stornarella comunicava che tre società (Fortore Energia S.p.A., Sorgenia S.p.A. ed Inergia S.p.A.) avevano presentato istanza per la realizzazione di parchi eolici, tutti nella medesima area "Terre Nove", che solo Inergia aveva sottoscritto la convenzione con il Comune, ed esprimeva parere negativo per le società che Fortore Energia S.p.A. e Sorgenia S.p.A., e parere positivo per la società Inergia S.p.A.;
- con nota acquisita al prot. n. 10244 del 26.06.07 la società Fortore Energia S.p.A. trasmetteva le integrazioni richieste;
- con nota acquisita al prot. n. 10246 del 26.06.07 la società Fortore Energia S.p.A. inviava p.c. all'Ufficio VIA il sollecito effettuato al Comune di Stornarella per l'espressione del proprio parere;

- con nota acquisita al prot. n. 11852 del 20.06.07 la società Fortore Energia S.p.A. inviava le proprie controdeduzioni alle osservazioni trasmesse da Inergia srl, inviate da quest' Assessorato con nota prot. n. 9868 del 08.06.07;
- con nota acquisita al prot. n. 12415 del 26.06.07 la società Fortore Energia S.p.A. trasmetteva p.c. la nota in cui diffidava il Comune di Stornarella al rilascio del proprio parere ai sensi dell'art. 16 L.R. n. 11/2001;
- con nota prot. n. 14409 del 19.09.07 l'Ufficio Via di quest'Assessorato, dopo aver esaminato le note inviate dal Comune di Stornarella, verificava diverse discrasie sia nelle motivazioni dei pareri negativi sia nell'individuazione degli aerogeneratori di entrambe le società (Fortore Energia S.p.A. e Sorgenia S.p.A.) che presenterebbero criticità e pertanto, richiedeva chiarimenti in merito al fine del proseguo dell'istruttoria tecnica;
- con nota acquisita al prot. n. 15450 del 08.10.07 la società Fortore Energia S.p.A., non avendo ancora ricevuto alcuna notizia sul parere rilasciato dal comune di Stornarella, chiedeva ai sensi della 241/90 l'accesso agli atti della corrispondenza intercorsa tra l' Assessorato all'Ecologia ed il comune di Stornarella;
- con nota acquisita al prot. n. 15467 del 08.10.07 il Comune di Stornarella trasmetteva comunicazione dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale dal giorno 20.03.07 al giorno 19.04.07 e che in tale lasso temporale non erano giunte osservazioni;
- con nota prot. n. 15807 del 12.10.07 l'Ufficio Via comunicava al Comune di Stornarella la non validità delle pubblicazioni in quanto, essendo la data di richiesta di verifica il 31.03.2007, le pubblicazioni di rito non potevano avere inizio prima del 12.04.2007;
- con nota prot. n. 15941 del 12.10.07 l'Ufficio Via evadeva la richiesta di accesso agli atti inoltrata dalla società Fortore Energia S.p.A.;
- con nota acquisita al prot. n. 17275 del 12.11.07 la società Fortore Energia S.p.A., chiedeva chiarimenti riguardo la richiesta di ripubblicazioni all'Albo Pretorio comunale;
- con nota prot. n. 17276 del 12.11.07 l'Ufficio Via riscontrava la nota sopra citata e trasmetteva chiarimenti in merito;
- con nota acquisita al prot. n. 282 del 09.01.08 la società Fortore Energia S.p.A., inviava p.c. la richiesta di sollecito di ripubblicazione all'Albo Pretorio al Comune di Stornarella;
- con nota acquisita al prot. n. 2322 del 06.02.08 il Comune di Stornarella trasmetteva il proprio parere favorevole di compatibilità ambientale per le proposte progettuali presentate dalle seguenti società: Daunia Wind srl, Fortore Energia S.p.A., Sorgenia S.p.A. ed Inergia S.p.A.;
- con nota acquisita al prot. n. 3602 del 19.02.08 la società Fortore Energia S.p.A. inviava p.c. la nota in cui invitava e diffidava il Comune di Stornarella ad effettuare le ripubblicazioni all'Albo Pretorio comunale entro il termine di 15 gg;
- con nota acquisita al prot. n. 7840 del 29.05.08 la società Fortore Energia S.p.A., inviava p.c. la richiesta di accesso agli atti inoltrata al Comune di Stornarella;
- con nota acquisita al prot. n. 8179 del 03.06.08 la società Fortore Energia S.p.A., inviava p.c. la richiesta di riesame del parere non favorevole inoltrata al Comune di Stornarella;
- con nota acquisita al prot. n. 2110 del 10.02.09 perveniva una nota del Comune di Stornarella a firma del sindaco V. Monaco in cui ribadisce che con DCC n. 5 del 22.02.07 il comune sottoscriveva la Convenzione con la sola società Inergia S.p.A.;
- con nota acquisita al prot. n. 3932 del 26.03.09 perveniva comunicazione di un intento di accordo tra le società Fortore Energia S.p.A. e Sorgenia S.p.A.;
- con nota prot. n. 5117 del 04.05.09 l'Assessorato all'Ecologia rispondeva alla nota citata sopra comunicando che l'Ufficio VIA stava procedendo alla valutazione integrata dei progetti presentati nel Comune di Stornarella appartenenti alla finestra temporale di marzo 2007 e che l'iter procedurale era in fase conclusiva;

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

==> Località: Terre Nove

==> N. aerogeneratori: 17

==> Diametro aerogeneratori: 82 m

==> Potenza complessiva: 42,5 - 51 MW

==> Coordinate:

---

Aerogeneratori EST NORD

---

1 2578784 4569072

---

2 2579074 4568892

---

3 2579379 4568702

---

4 2579692 4568506

---

5 2577996 4569046

---

6 2577536 4568550

---

7 2577873 4568376

---

8 2578186 4568215

---

9 2578509 4568047

---

10 2578836 4567883

---

11 2579183 4567705

---

12 2576890 4568348

---

13 2577197 4567840

---

14 2577505 4567674

---

15 2577816 4567513

---

16 2578132 4567359

---

17 2578437 4567190

---

Tali coordinate, nel sistema di riferimento Gauss-Boaga, sono state ricavate dal file del proponente denominato "Localizzazione delle torri.dwg".

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

a) Inquadramento nel PRIE di riferimento

La proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n.16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni del PRIE.

b) Impatto visivo e paesaggistico

Dal punto di vista paesaggistico risulta che tutti gli aerogeneratori ricadono in ATE tipo E; l'unico ATE Distinto presente nella zona risulta quello di tipo "C" del tratturo denominato "Tonti" che dall'aerogeneratore più vicino (n. 17) dista più di 500m. Nella zona non risultano elementi di particolare pregio paesaggistico, risultando le aree adibite prettamente all'uso agricolo cerealicolo.

Come mitigazione dell'impatto visivo il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare di colore grigio chiaro o bianco e con vernici non riflettenti e distanze fra gli aerogeneratori tali da non creare il cosiddetto "effetto selva".

c) Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

La zona individuata per l'installazione non è interessata da Aree protette regionali e nazionali (ex LR 19/97, L 394/91), Oasi di protezione ex L.R. 27/98, Zone pSIC e ZPS, Zone umide Ramsar, Aree IBA (Important Birds Areas). Dallo studio presentato si evince come l'area non sia caratterizzata da importanti elementi naturalistici (specie vegetazionali incluse nelle liste rosse nazionali e specie animali ad alto valore conservazionistico inserite negli allegati delle direttive comunitarie), nonché importanti emergenze floro-faunistiche tali da ostacolare la realizzazione dell'opera in progetto.

La vegetazione dei coltivi presente nell'area interessata dall'impianto è rappresentata prevalentemente da seminativi.

d) Rumori e vibrazioni

L'analisi dell'impatto acustico e delle vibrazioni individua quali recettori sensibili 9 punti, tra cui l'abitato di Stornarella ed alcune masserie ubicate in prossimità dell'area dell'impianto. Dall'applicazione del modello risulta che i valori massimi di emissione in corrispondenza dei recettori sono inferiori ai limiti di 70 dB(A) per il periodo diurno e 60 dB(A) per il periodo notturno fissati dal DPCM 1/3/1991 in assenza del Piano di zonizzazione acustica. Non sono state presentate misure effettuate sul campo dalle quali verificare il rispetto del criterio differenziale (LeqA (dB) per il periodo notturno inferiore a 3 dB(A) e per il periodo diurno inferiore a 5 dB(A)) affermando che studi di letteratura mostrano che non si verificano problemi se è rispettata una distanza minima dalle abitazioni superiore ai 350 metri e distanze mutue tra le torri superiori a 350 m. Ad ogni buon conto l'identificazione dei ricettori complessivamente presenti comprende anche quelli identificati dalle altre società, fino a comprendere circa 35 ubicazioni "sensibili" all'impatto combinato rumori-vibrazioni. Sulla scorta di queste valutazioni, risultano critiche le installazioni riferite agli aerogeneratori nn. 3, 5 ed 11 risultando ad una distanza inferiore ai 250 m da edifici che potrebbero avere potenzialmente una permanenza della popolazione superiore a 4 ore al giorno.

e) Campi elettromagnetici ed interferenze

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati e i trasformatori saranno posizionati all'interno delle torri. Sono stati calcolati i valori del campo elettromagnetico generato. I valori risultano non significativi in quanto inferiori a 3  $\mu$ T, pertanto, gli stessi risultano essere al di sotto dei limiti fissati dalla normativa (DPCM 08.07.2003).

f) Norme di progettazione, caratteristiche degli impianti e capacità della rete

Le opere previste consistono essenzialmente nella realizzazione di:

- opere civili, comprendenti l'esecuzione dei plinti di fondazione delle macchine eoliche, realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori, l'adeguamento/ampliamento della rete viaria esistente nel sito per la realizzazione della viabilità di servizio interna all'impianto, realizzazione di cavidotti interrati per la posa dei cavi elettrici, realizzazione del punto di consegna dell'energia costituito da una stazione di smistamento e trasformazione MT/AT;
- opere impiantistiche, comprendenti l'installazione degli aerogeneratori con relative apparecchiature elettromeccaniche, l'esecuzione dei collegamenti elettrici in cavidotti interrati e della rete di terra, nonché la realizzazione del sistema di monitoraggio e controllo della centrale e dei singoli aerogeneratori.

Viene assicurato il rispetto di tutte le norme tecniche per la realizzazione e l'esercizio degli impianti meccanici ed elettrici, attraverso procedure standardizzate.

La capacità della rete a sostenere la produzione di energia elettrica appare assicurata dal rispetto di detti criteri di progettazione, se pur sottoposta comunque alla valutazione delle autorità competenti al rilascio dei pareri tecnici specialistici.

#### g) Dati di progetto e sicurezza

Il valore della gittata massima previsto in progetto è pari a 151 m ma il calcolo presentato è stato effettuato sul distacco dell'intera pala mentre a favore di sicurezza è opportuno considerare il caso che prevede il distacco di parte di essa e quindi un valore di gittata più elevato; si assume pertanto tale valore pari a 300 m.

Dalla valutazione integrata comunque risultano individuati altri ricettori sensibili su cui l'impatto della sicurezza, concomitante con quello acustico, potrebbe risultare non trascurabile in quanto distanti meno di 250 m ed in particolare la criticità si è riscontrata per gli aerogeneratori nn. 3, 5 ed 11.

#### h) Norme tecniche relative alle strade

L'accesso al sito avverrà per la maggior parte sfruttando la viabilità esistente integrandola dove necessario con strade di servizio realizzate in macadam aventi larghezza di 5 m.

Verranno predisposti adeguati sistemi di convogliamento e raccolta delle acque di ruscellamento superficiale. E' previsto il ripristino della situazione ante operam di tutte le aree esterne alla viabilità finale e utilizzate in fase di cantiere.

#### i) Norme sulle linee elettriche

Le turbine saranno dotate di cabina di trasformazione interna.

Il punto di consegna proposto per la connessione alla RTN è la realizzazione di una cabina a 150 kV "Orta Nova-Cerignola" situata nel territorio di Orta Nova a circa 8 km dall'impianto in linea d'aria.

I cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori, le cabine di raccolta, la sottostazione ed il punto di consegna saranno interrati a non meno di 1,2 m di profondità.

#### j) Pertinenze

In corrispondenza di ciascun aerogeneratore è prevista l'esecuzione di una superficie di circa 800mq, dove troveranno sistemazione la torre di sostegno dell'aerogeneratore, le relative fondazioni, i dispersori di terra e le necessarie vie cavo interrate. Questa sarà mantenuta piana e sgombra da piantumazioni prevedendo il solo riporto di terreno vegetale per manto erboso allo scopo di consentire le operazioni di controllo e manutenzione. Le strade di servizio saranno realizzate in macadam aventi larghezza di 5 m.

#### k) Le fasi di cantiere

In fase di cantiere verranno realizzate delle piazzole provvisorie (circa 1400 mq) per consentire il montaggio degli aerogeneratori che, a montaggio ultimato verranno ripristinate prevedendo il riporto di terreno vegetale, la semina e l'eventuale piantumazione di alberi, cespugli ed essenze tipiche della flora

locale.

#### l) Dismissione e ripristino dei luoghi

Al termine della vita utile dell'impianto è prevista la dismissione dello stesso e il ripristino dei luoghi destinati all'installazione. I punti principali del programma di dismissione sono: smontaggio degli aerogeneratori, rinterro delle fondazioni e sistemazione con criteri naturalistici i terreni e la zona dell'impianto, rimozione dei cavi elettrici e ripristino dei manti stradali, rimozione cabina di raccolta, smaltimento dei materiali.

#### m) Misure di compensazione

Non sono previste misure di compensazione.

Considerato altresì, a pro:

- che il progetto risulta essere conforme a quanto previsto dall'art. 14, co.2, del R.R. n. 16/06, nella parte in cui non interessa:

A) aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L.394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar. Tali aree devono essere considerate con un'area buffer di almeno 300 m;

B) aree di importanza avifaunistica (Important Birds Areas - IBA 2000 - Individuate da Bird Life International);

C) l'area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico; per le aree PG1 e PG2 si applicano le norme tecniche del PAI.

D) le aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;

E) zone classificate a rischio R2, R3, R4, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;

F) crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia del territorio regionale presente nella Banca Dati Tossicologica) e relative aree buffer di 150 m;

H) aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza;

I) Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P;

K) zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 m e zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137.

- che il progetto, non prevedendo l'installazione di aerogeneratori nei SIC e nelle ZPS, risulta altresì conforme a quanto previsto dall' art. 2, comma 6, della L.R. Puglia 21 ottobre 2008 n. 31, dall'art. 5, lett. l), del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 ottobre 2007 e dall'art. 5, lett. n), del R.R. 18 luglio 2008 n. 15, così come modificato dall'art. 5, co.1., lett. n) del R.R. 22 dicembre 2008 n. 28;

che, per contro:

1. il progetto non risulta conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. G, del RR n. 16/06, in quanto gli aerogeneratori nn. 3 e 11 distano meno di 100 m da ripe fluviali e l'aerogeneratore n. 17 è ubicato all'interno di una depressione alluvionale come riportato dal PUTT;

2. il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co. 3, del RR n. 16/06 nella parte in cui (lett. B) è richiamato il criterio di minimizzare gli impatti derivanti dalla realizzazione degli elettrodotti di connessione con la Rete di Trasmissione Nazionale. Infatti le altre società proponenti

(Inergia, Sorgenia e Daunia Wind) e la stessa Fortore Sviluppo, hanno proposto ognuna una diversa soluzione di allacciamento, ossia: la Società Inergia contempla già la SGTM verso la linea 380 kV Foggia-Candela; la Società Daunia Wind prevede la realizzazione in situ di una cabina di trasformazione ed un innesto tipo "palo-gatto" sulla RTN interessante l'area di progetto; la società Sorgenia prevede la utilizzo della futura cabina primaria di TERNA, localizzata nel Comune di Candela, in prossimità della quale verrà realizzata la cabina di consegna; alcune delle quali non compatibili sotto il profilo ambientale.

Detta criticità può trovare via di soluzione con l'avanzamento progettuale, ad esempio a livello di progettazione esecutiva a valle degli esiti della valutazione ambientale integrata tra i vari proponenti.

3. Il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co. 3, del RR n. 16/06 nella parte in cui (lett. F) la scelta dell'impianto si intende effettuata al fine di evitare la creazione di barriere paesaggistiche. La risoluzione di tale criticità, determinata soprattutto per la presenza di altre proposte antagoniste nello stesso sito, viene rimandata alla sezione dedicata alla valutazione integrata dei parchi eolici concorrenti, presentati all'autorità competente per la valutazione nella stessa finestra temporale;

4. dalla valutazione effettuata sia in relazione alla gittata massima che ai problemi relativi all'impatto acustico, sono emersi come potenzialmente significativi gli impatti prodotti per gli aerogeneratori nn. 3, 5 ed 11.

L'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche, attesa l'istruttoria parziale sin qui resa e avulsa dall'analisi dei conflitti e dalla valutazione contestuale di tutti gli aerogeneratori, ritiene idonei, sotto il profilo ambientale, gli aerogeneratori identificati dalle coordinate sotto indicate:

---

identificativo

aerogeneratore EST (m) NORD (m)

---

1 2578784 4569072

---

2 2579074 4568892

---

4 2579692 4568506

---

6 2577536 4568550

---

7 2577873 4568376

---

8 2578186 4568215

---

9 2578509 4568047

---

10 2578836 4567883

---

12 2576890 4568348

---

13 2577197 4567840

---

14 2577505 4567674

---

15 2577816 4567513

---

16 2578132 4567359

---

In relazione alla necessità di operare una valutazione integrata tra le istanze di V.I.A. e Verifica d'Assoggettabilità, pervenute entro il medesimo scaglione temporale di riferimento ex art. 8 del RR 16/2006, il Comitato VIA riunitosi il 05.05.2009, raccogliendo gli esiti di tutte le istruttorie relative alle medesime istanze e prendendo in considerazione tutti gli aerogeneratori sin qui ritenuti idonei sotto il profilo ambientale, ha proceduto alla valutazione contestuale degli stessi tenendo in debito conto, come di seguito esposto, la compresenza di installazioni nello stesso sito o in siti adiacenti ed operando, conseguentemente, ulteriori opportune selezioni.

Il layout complessivo al netto delle specifiche istruttorie si compone, come evidente dalla figura, di un insieme di aerogeneratori più affollato a sud ed un progressivo diradamento dal centro fino alla parte nord, dove si presentano due aerogeneratori isolati- proposti dalla Società Daunia Wind- che pertanto esulano dal ragionamento che segue.

L'effetto selva derivante da detto affollamento è incompatibile con la ratio posta alla base delle valutazioni, nelle quali si è tenuto conto non solo dell'impatto visivo risultante sul paesaggio, ma anche della necessità di preservare opportuni spazi di manovra a favore dell'avifauna fruitrice di quest' area.

Nella selezione degli aerogeneratori la cui presenza può, in quest'ottica, essere sostenibile, si è utilizzato un criterio di ordinamento per file già impostato dalla viabilità esistente, conservando le installazioni che risultavano già favorite in termini di livello di utilizzo del suolo e di accessibilità logistica.

Nel merito si è comunque dovuto operare delle scelte contestuali, con riferimento alle singole conflittualità residue, laddove possibile, a favore di un aerogeneratore o dell'altro, per evitare tagli drastici a svantaggio di tutti i proponenti, nel modo di seguito descritto:

Gli aerogeneratori esenti da rappresentazioni conflittuali sono:

Sorgenia: 12

Inergia: 2, 10, 13

Fortore: 1

Daunia Wind: 1, 2, 6, 9

La migliore configurazione complessiva si realizzerebbe con un ordinamento per file poiché il criterio ordinatore già presente sul territorio appare dettato dall'impostazione delle strade interpoderali, che richiama l'allineamento degli aerogeneratori. E' opportuna, pertanto, la presenza di un unico aerogeneratore, anziché di un cluster dato da due o più macchine, la cui compresenza risulta impossibile, sia sotto il profilo ambientale sia, di frequente, sotto il profilo tecnico-logistico.

Partendo dal primo, da nord, dei due blocchi (o strisce) illustrati in figura, si rilevano in particolare, i conflitti I ed H che possono essere sciolti favorendo l'unica possibile compresenza di aerogeneratori a coppia, ovvero di 10 (DW) di 8 (I).

Nell'ambito dei conflitti F, G ed N si è consentita la massima conservazione possibile della fila lungo la quale sono allineati gli aerogeneratori proposti dalla Società Fortore, in particolare quelli indicati ai numeri 6, 7, 9.

Circa il conflitto M è possibile invece mantenere, sulla seconda fila, la posizione della macchina n. 1 (I), dopo aver soppresso le proposte delle macchine numeri 11 (DW) e 16 (S) rientranti in entrambi i conflitti M e N e pertanto arrecanti il maggior disturbo reciproco tra le varie proposte. Questa scelta consente di non privilegiare, nell'ambito della stessa striscia, le sole installazioni di Fortore e consentire una sorta di "compensazione" di attribuzioni.

Il conflitto R può essere risolto a favore dell'aerogeneratore n. 11 (I) che non è inquadrato in un ordinamento a file parallele e che si presta ad un layout più vario, come anche evidente dall'idea progettuale comprensiva degli sviluppi lineari delle opere accessorie di connessione interna. Lo stesso

si può dire del conflitto S che pertanto viene risolto a favore dell'aerogeneratore n. 12 (I).

In entrambi i casi sono state sacrificate installazioni in capo a Sorgenia, che hanno la possibilità invece di emergere dalla terza fila, come meglio espresso nei ragionamenti che seguono, oltre che a favore di una distribuzione quanto più equa possibile di installazioni.

Poiché la prima fila -come risultante dalla valutazione integrata sopra esposta- risulta costituita in prevalenza da aerogeneratori proposti dalla società Fortore- per un semplice criterio di bilanciamento perequativo, è preferibile infatti risolvere i conflitti J, O a favore degli aerogeneratori proposti dalla società Sorgenia.

Nel secondo blocco si rileva che la terza fila può delinarsi più chiaramente, consentendone uno sviluppo ordinato, attraverso una minore occupazione di suolo da parte delle pertinenze, linee tecniche annesse (cavidotti e strade di accesso), uscenti dalla strada già esistente, comprese.

I conflitti J ed O possono risolversi, in questa ottica, a favore degli aerogeneratori nn 10 e 15 (S).

Ai fini della conservazione degli spazi di manovra per l'avifauna- necessità già espressa in ordine alla valutazioni delle singole proposte- e evitare l'occlusione di potenziali corridoi ecologici, si ritiene di non consentire l'approvazione degli aerogeneratori n. 5 (I) ovvero n. 8 (DW)- entranti nel conflitto E- e la n. 9 (DW).

Proseguendo, vi è da dire che il cluster costituito dai conflitti C-D-B si risolve, conservando il maggiore equilibrio tra le varie proposte e maggiore distanza reciproca, con la possibile compresenza degli aerogeneratori nn 9 (S) e 15 (F).

Sempre a titolo di compensazione tra le varie proposte, e nella logica della massima razionalizzazione di layout, è opportuno conservare la coppia di aerogeneratori competenti a Daunia Wind, nn. 13, 14 (DW) resolvendo così, rispettivamente, i conflitti K e A.

I conflitti P e Q occorre siano risolti nella ratio dei massimi allineamento ed accessibilità dalla viabilità esistente, nonché dell'equilibrio tra le due proposte localmente "antagoniste" (Sorgenia e Fortore), consentendo la presenza degli aerogeneratori 13 (S) e 4 (F).

Seguono tabella sinottica e mappa rappresentative degli esiti finali dei ragionamenti della valutazione integrata.

Gli equilibri desiderati si raggiungono anche in considerazione degli aerogeneratori che esulano dai ragionamenti sopra esposti poiché esterni a posizioni conflittuali con elementi antagonisti.

Si ribadisce che la valutazione integrata è stata effettuata considerando, per ciascuno degli impianti presentati nella medesima finestra temporale, gli impatti ambientali e la compatibilità in base a criteri tecnici di valutazione (prescrizioni di regolamento, norme, ecc.).

A valle di tale valutazione e con riferimento alle sole installazioni risultate ambientalmente idonee, si è verificata la presenza di numerosi conflitti, dovuti all'eccessiva mutua vicinanza di diversi aerogeneratori.

A questo punto, in assenza di altri elementi dirimenti, si sarebbe dovuto procedere alla eliminazione di tutti gli aerogeneratori in conflitto (38 su 46 complessivamente risultati idonei ambientalmente).

Così operando si sarebbe prodotto un layout complessivo (dei quattro impianti proposti) assolutamente insostenibile dal punto di vista ambientale, con eccessivo sviluppo di cavidotti e aerogeneratori diffusamente presenti nel territorio, senza il rispetto di alcun criterio tecnico-ambientale di area vasta.

Per queste ragioni, si è operato verificando la possibilità di procedere in modo diverso, salvaguardando il territorio e massimizzando i benefici in termini di producibilità dell'energia degli interventi a realizzarsi.

In tale direzione si è proceduto operando una razionalizzazione e ottimizzazione del layout complessivo, come risultante dalle quattro proposte di impianto oggetto di valutazione integrata, eliminando dapprima gli aerogeneratori che determinavano il più alto numero di conflitti con altre macchine e, in secondo luogo, per quelle situazioni di assoluta indifferenza di un aerogeneratori rispetto ad un altro, operando di modo da ottenere, contemporaneamente, un layout ottimizzato ed una equa distribuzione degli aerogeneratori "recuperati" tra i diversi istanti.

Considerate le risultanze dell'istruttoria effettuata e comprensiva della valutazione integrata, come sin

qui riportate, l'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche ritiene di escludere dalla procedura di V.I.A. gli aerogeneratori facenti parte del progetto proposto dalla società Fortore Energia S.p.a. nel Comune di Stornarella, identificati dalle coordinate sotto indicate:

---

identificativo

aerogeneratore EST (m) NORD (m)

---

1 2578784 4569072

---

4 2579692 4568506

---

6 2577536 4568550

---

7 2577873 4568376

---

9 2578509 4568047

---

15 2577816 4567513

---

L'efficacia del parere espresso è subordinata all'osservanza, da parte della società proponente, delle seguenti prescrizioni:

- prima della conclusione della Conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs 387/2003 e della D.G.R. 35/2007, dovrà essere acquisito, da parte del competente Ufficio Energia dell'Assessorato allo Sviluppo Economico, atto formale attestante l'avvenuta stipula di convenzione, così come prevista dall'art. 14, c.5 del Regolamento Regionale n. 16/2006, conformandosi in particolare al punto 9 delle Linee Guida approvate con D.G.R. n. 1462/2008;
- richiedere l'autorizzazione all'Autorità di Bacino della Puglia per tutte le linee tecniche (cavidotti-linee di trasmissione dell'elettricità) interessanti più aree zonizzate dal PAI sia come aree di rischio che come aree di pericolosità geomorfologica, fino alla Stazione finale di consegna, nonché attraversanti pertinenze di corsi d'acqua e di solchi di impluvio;
- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando la seconda opzione;
- prevedere comunque- come indicato nel progetto- che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- garantire che l'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di nuove strade avvenga mediante l'utilizzo di macadam;
- assicurare che una delle tre pale di ogni aerogeneratore sia colorata con bande orizzontali rosse o nere, in modo tale da ridurre l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna e il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- provvedere, in seguito alla dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto al termine del loro ciclo di vita, non solo a porre in essere le misure di compensazione degli impatti dell'impianto, così come previste nella convenzione citata nel punto precedente ( di cui all'art. 14, co. 5, del r.r. n.16/06 e al punto 9 della DGR n.1462 dell'1.08.08), ma anche al ripristino dello stato dei luoghi e alla riqualificazione ambientale del sito interessato dall'intervento, anche mediante l'inserimento di specie autoctone adatte al sito medesimo; la fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale;
- assicurare che lo smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale avvenga conformemente alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 152 del 2006, così come successivamente modificato;

- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- attesa la constatazione che il mancato accordo tra le quattro società e l'ubicazione delle pale, approvate per proprietà, comporterà con certezza un tortuoso percorso di cavidotti e scavi di sviluppo presumibile pari a circa 80/100 km, con penalizzazione del territorio e costo ambientale oltremodo alti, sarà necessario realizzare un unico progetto di cavidotto tra i 24 aerogeneratori ritenuti idonei sotto il profilo ambientale ed un'unica sottostazione;
- stante la specifica competenza dell'Ente gestore della Rete Elettrica relativamente alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, acquisizione, in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03, del parere di tale Ente sull'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna. L'art. 14, co. 7, del R.R. n. 16/06 prevede che : "per l'intera durata di applicazione delle norme transitorie, il parametro di controllo comunale di cui all'art. 13 del presente Regolamento, non potrà superare il valore di 0,25, ivi compreso il territorio già interessato da impianti realizzati e/o autorizzati. I progetti presentati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, pur concorrendo alla definizione del predetto parametro di controllo per i progetti successivi, ne restano comunque esclusi dalla relativa applicazione".

Tale parametro consente la realizzazione nel Comune di Stornarella di 1453 metri lineari di rotore di aerogeneratori.

Quest'ufficio, nel verificare il rispetto del predetto parametro di controllo, ha considerato, ai sensi della DGR n. 1462 dell' 1.08.08, tutti i progetti di impianti eolici presentati nel Comune di Stornarella dalle società Inergia S.p.a., Daunia Wind S.r.l., Fortore Energia S.p.a. e Sorgenia S.p.a., nella finestra temporale di marzo 2007.

Essendo dalla valutazione integrata di tutti i predetti progetti presentati nella finestra temporale di marzo 2007 risultato idoneo sotto il profilo ambientale un numero totale di 2182 metri lineari di rotore di aerogeneratori, che, quindi, risulta essere maggiore di quello consentito nel Comune di Stornarella dal parametro di controllo, questo Ufficio ha dovuto procedere per ogni proposta progettuale oggetto di valutazione integrata ad una riduzione percentuale del numero di aerogeneratori risultati idonei sotto il profilo ambientale, così come disposto dal punto 6) della predetta D.G.R, pari al 33%.

Pertanto, in relazione al progetto presentato dalla società Fortore Energia S.p.a., oggetto della presente valutazione, si ammettono, al fine di garantire il rispetto del parametro di controllo, 4 aerogeneratori sui 6 risultati idonei sotto il profilo ambientale, anche a valle degli esiti della risoluzione dei conflitti operata nella valutazione integrata.

Il presente parere si riferisce unicamente all'esclusione del progetto proposto dalla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE, V.I.A.  
E POLITICHE ENERGETICHE

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approvate "Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici";

PRESO ATTO del parere reso dal comitato VIA nella seduta del 5 maggio 2009;

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria resa dall'Ufficio competente;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Stornarella proposto il 22.02.07 dalla società Fortore Energia S.p.A. con sede legale in Lucera (Fg) alla Piazza della Repubblica n. 5, con riferimento agli aerogeneratori puntualmente indicati in narrativa;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore

ing. G. Angelini

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
V.I.A. e Politiche Energetiche  
ing. Antonello Antonicelli

---